



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/35 DEL 8.8.2013

Oggetto: L.R. n. 23/2005, art. 25 bis “Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e di inderogabilità”. Indirizzi programmatici pluriennali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che l'art. 25 bis della L.R. n. 23/2005 dispone che per esigenze di particolare urgenza e inderogabilità riferite all'affidamento di minori e di anziani disposti dall'autorità giudiziaria o di minori stranieri non accompagnati, la Regione eroga finanziamenti straordinari ai comuni.

Al fine di consentire una corretta attuazione delle disposizioni di cui alla predetta norma l'Assessore ritiene opportuno definire i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse.

I finanziamenti verranno concessi soltanto nei casi di particolare urgenza e inderogabilità adeguatamente documentati, ai quali i Comuni non possono far fronte in tutto o in parte attraverso le disponibilità ordinarie.

L'accesso al finanziamento regionale è subordinato alla dimostrazione che trattasi di intervento straordinario con forte incidenza sul bilancio del Comune, conseguente ad intervento sociale obbligatorio, non procrastinabile e non preventivato nella programmazione annuale di riferimento, insorto nel corso dell'esercizio finanziario.

Le richieste di contributo per le tipologie di intervento suindicate, presentate ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 23/2005, possono essere pertanto accolte una sola volta in favore dello stesso beneficiario a fronte del medesimo intervento (nuovo inserimento). Le richieste possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno e devono pervenire necessariamente entro il 30 novembre.

A tal proposito l'Assessore ritiene opportuno specificare che gli inserimenti disposti in prima istanza dall'Autorità Giudiziaria a decorrere dalla data del 1° dicembre saranno considerati, nel corso dell'anno successivo, “nuovi inserimenti”.

Le richieste di contributo dovranno essere corredate da un progetto nell'ambito del quale specificare:



1. i dati anagrafici del beneficiario dell'intervento trattati nel rispetto delle norme riferite alla privacy (es.: a) sesso, b) iniziali del cognome e del nome, c) data di nascita, d) residenza);
2. le motivazioni e le circostanze che giustificano l'adozione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento;
3. la durata dell'intervento, i risultati attesi e le verifiche previste;
4. il costo dell'intervento con l'individuazione della retta giornaliera e il numero dei giorni previsti per l'inserimento;
5. il soggetto attuatore individuato e le motivazioni della scelta;
6. il programma delle iniziative che i servizi sociali comunali potranno in essere per superare la fase di emergenza e determinare un positiva evoluzione della stessa;
7. la certificazione (alla data di presentazione del progetto) degli impegni assunti dal Comune e i relativi pagamenti per la programmazione delle assegnazioni annuali, da cui si evincano le priorità di destinazione e le modalità di utilizzo delle risorse comunali stanziare per l'attuazione del sistema integrato dei servizi alla persona;
8. Piano educativo individualizzato (PEI) rivolto non solo a contrastare l'emergenza ma anche a delineare percorsi e specifici impegni assunti dalle parti nei confronti del minore d'età e della sua famiglia per superare la fase di emergenza e determinare un positiva evoluzione della stessa.

L'Assessore prosegue facendo presente che le richieste di finanziamento, recanti per oggetto l'inserimento di minori in struttura ovvero l'affidamento etero familiare, quale azione alternativa all'istituzionalizzazione, dovranno indicare, oltre che alle indicazioni suesposte, anche gli estremi del provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria.

Anche per quanto riguarda l'inserimento di anziani in strutture, si farà riferimento al provvedimento disposto dall'autorità giudiziaria e nell'istanza dovrà essere specificato che la misura del contributo regionale è determinato nel costo dell'intervento diminuito della contribuzione dell'utenza al costo del servizio.

Si rammenta infine che gli indirizzi regionali in materia di politiche sociali privilegiano la domiciliarità degli interventi, con specifici programmi che favoriscono percorsi di accompagnamento verso l'autonomia e la vita indipendente.

L'Assessore infine osserva che è in costante aumento la permanenza di minori in struttura, fenomeno destinato ad aumentare anche a causa della crisi economica che incide ancora più



gravemente sulle famiglie multiproblematiche che diventano, in queste situazioni, ancora più vulnerabili.

Per questo motivo e per supportare l'ente locale nella spesa, l'Assessore propone di finanziare prioritariamente i nuovi inserimenti disposti nel corso dell'anno. Il contributo regionale sarà quantificato per la durata dell'intervento a decorrere dal primo giorno di inserimento e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

L'Assessore propone, inoltre, di procedere a fine anno ad una ripartizione di eventuali risorse non impegnate al 30 novembre, in favore di quei Comuni che gestiscono inserimenti di minori in regime di prosecuzione e che per tali situazioni abbiano inoltrato richiesta nell'anno in corso. In tal caso le risorse saranno ripartite proporzionalmente tra le suddette richieste.

L'Assessore per quanto fin qui rappresentato sottolinea che le richieste di finanziamento straordinario dovranno rivestire quei caratteri di urgenza e di inderogabilità tali che possano giustificare un trasferimento di risorse aggiuntive rispetto alle assegnazioni annuali del Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona. Il trasferimento regionale deve intendersi quale intervento di emergenza e il Comune deve dare evidenza di prevedere la relativa spesa nella programmazione delle risorse dell'annualità immediatamente successiva al verificarsi dell'evento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare, come rappresentato in premessa, gli indirizzi programmatici per la realizzazione del programma e per l'assegnazione delle risorse in riferimento agli interventi urgenti e inderogabili di cui all'art. 25 bis della L.R. n. 23/2005.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci